

RETI IDRICHE: A PROVINCE E COMUNI COMPITI DI POLIZIA IDRAULICA, PRONTO INTERVENTO E MANUTENZIONE

15 Gennaio 2025



PESCARA - Saranno le Province e i Comuni, limitatamente ai compiti di polizia idraulica e pronto intervento, a gestire i reticoli intercomunali e i piccoli reticoli che ricadono sul territorio comunale.

È quanto deciso nel corso dell'ultima riunione dell'Osservatorio regionale per la riforma della Province che proporrà al Consiglio regionale la modifica della legge 32/2015 sul riordino delle funzioni amministrative delle Province.

“La definizione delle competenze sul reticolo idrografico – spiega in una nota l'assessore regionale agli Enti Locali Roberto Santangelo – arriva al termine di un lungo percorso che ha visto i rappresentanti degli enti locali all'interno dell'Osservatorio affrontare tutte le tematiche, a partire dal lavoro di ricognizione che ha visto l'esatta definizione della consistenza e della georeferenziazione dell'intero reticolo regionale. Un lavoro complesso ma indispensabile per fissare le competenze da dividere con le Province e i Comuni”.

In linea generale, secondo quanto ha confermato l'Osservatorio, il reticolo idrografico rimane in capo alla Regione, mentre va nelle competenze di Province e Comuni le attività principalmente di polizia idraulica e pronto intervento.

“In questo senso – aggiunge l'assessore Santangelo – l'Osservatorio ha anche stabilito che la Regione s'impegna a disporre l'assegnazione di risorse economiche per lo svolgimento delle funzioni che sono state assegnate alle quattro province per l'attività manutentiva, spese di funzionamento e personale. Stesso discorso – conclude l'assessore Santangelo – per i Comuni con un fondo a loro dedicato”.

L'Osservatorio ha infine stabilito che gli uffici regionali del Genio civile affiancheranno nella fase transitoria le Province che dovranno predisporre le strutture organizzative.